

**PEN
CLUB**
EVENTO

Incontriamo LE "MADRI COSTITUENTI"

Laboratorio di lettura e scrittura

Invito speciale!

ALLA SCOPERTA DELLA NASCITA DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

Questa volta al **PEN CLUB** incontreremo alcune delle ventuno donne straordinarie che hanno contribuito a costruire le fondamenta della nostra democrazia: le "madri costituenti". Esploreremo le loro vite, il loro impegno nella Resistenza e le battaglie combattute per i diritti fondamentali. Incontreremo Nilde Iotti, prima donna a presiedere la Camera dei Deputati, e Teresa Mattei, la più giovane tra loro, simbolo della lotta per l'uguaglianza. Saranno loro a condurci alla scoperta della nostra Costituzione, raccontandoci i valori che ancora oggi guidano il nostro cammino.

In collaborazione con

Lettori
si diventa



L'ITALIA DEL DOPOGUERRA

Al termine della **SECONDA GUERRA MONDIALE**, l'Italia era un Paese in ginocchio, segnato dalle ferite profonde della guerra e da vent'anni di dittatura fascista. Le città erano ridotte in macerie, l'economia devastata e milioni di persone vivevano nella povertà. Eppure, nel cuore degli italiani bruciava una scintilla di speranza e c'era un forte desiderio di ricominciare. Con la caduta del fascismo si apriva una nuova era, carica di aspettative: una democrazia da costruire insieme, basata su leggi che garantissero i diritti di tutti, senza discriminazioni. L'Italia stava risorgendo, con la voglia di cambiare, di guardare avanti e di ricostruire un Paese più giusto.

Le madri della Costituzione

Il **2 giugno 1946**, gli italiani e, per la prima volta le italiane, furono chiamati a votare per il referendum istituzionale tra Monarchia e Repubblica e per eleggere l'Assemblea Costituente, l'organo legislativo incaricato di scrivere la **Costituzione della Repubblica Italiana**. Furono elette anche **ventuno donne**, le cosiddette "**madri costituenti**". Tra esse, **Nilde Iotti**, la prima donna a presiedere la Camera dei Deputati, e **Teresa Mattei**, che a soli ventitré anni era la madre costituente più giovane.

Il frutto di questo impegno collettivo fu una Costituzione approvata il **22 dicembre 1947** ed entrata in vigore il **1° gennaio 1948**.

La Commissione dei Settantacinque

Cinque delle ventuno "madri costituenti", Maria Federici, Nilde Iotti, Tina Merlin, Teresa Noce e Angela Gotelli, fecero parte della **Commissione dei Settantacinque**, incaricata di scrivere materialmente la Costituzione. Grazie al loro impegno, vennero poste le basi per l'uguaglianza tra uomini e donne, a cominciare dall'aggiunta dell'espressione «senza distinzione di sesso» nell'articolo 3. **L'uguaglianza di genere** trovò spazio anche in altri articoli: il 29 (parità giuridica dei coniugi), il 31 (tutela di maternità e infanzia), il 37 (parità di diritti e retribuzione per le donne lavoratrici), il 48 e il 51 (partecipazione politica e accesso alle cariche pubbliche).

Nilde: un sogno sui binari

Nilde viveva a Mancasale, un paesino vicino a Reggio Emilia, e uno dei suoi momenti più felici era quando suo padre Egidio, ferroviere deviatore, la portava in bicicletta alla stazione per osservare i treni. «Basta spostare i binari», le diceva mostrandole le leve, «e quei vagoni possono andare ovunque nel mondo». Fu lì, tra il fumo delle locomotive, che Nilde decise: anche lei, un giorno, sarebbe andata lontano. E così accadde: Nilde divenne **la prima donna a presiedere la Camera dei Deputati**, incarico che detenne per ben 12 anni e 307 giorni, diventando la presidente della Camera rimasta in carica più a lungo in assoluto nella storia della Repubblica Italiana.

“Chicchi” una ragazza partigiana

Teresa Mattei era una ragazza che non aveva paura di sfidare l'ingiustizia. A soli sedici anni scelse di lottare contro il fascismo. Con il volto da bambina che ingannava anche i soldati tedeschi, Chicchi, questo il suo nome di battaglia, portava soldi e messaggi ai partigiani. Quando nel 1938 alcune sue compagne ebreo furono cacciate dalla scuola, Teresa non esitò a gridare contro la vergogna di quelle leggi razziali, pagando il suo gesto con l'espulsione da tutte le scuole d'Italia. La sua vita fu un **simbolo della forza delle donne** e a lei si deve la scelta della mimosa come fiore per la festa delle donne.

Che cosa vi viene in mente?

- Le ventuno madri costituenti condividevano il coraggio di sfidare le barriere del loro tempo, l'impegno per i diritti delle donne e degli italiani, e la capacità di trasformare gli ideali in azioni concrete.
- Quali ostacoli pensate abbiano dovuto affrontare in un mondo dominato dagli uomini?
- Come possiamo seguire il loro esempio per creare un futuro più giusto? Discutetene in classe.

Scopri un amico da leggere

AMICI
DA
LEGGERE

Nilde e Teresa

Nilde • Mi chiamo Nilde e sono nata a Reggio Emilia. La mia vita non è stata facile: ho conosciuto la guerra, la fame e la paura. Ma non mi sono mai arresa. Ho studiato, ho lavorato e durante la Resistenza mi sono unita ai partigiani per lottare contro il fascismo. Se c'è una cosa che vorrei dirvi è questa: lottate per quello in cui credete e non smettete mai di sognare.

Teresa • Sono Teresa e sono stata la più giovane tra le madri costituenti. Durante la Resistenza aiutavo i partigiani e dopo la guerra mi sono impegnata a scrivere una Costituzione che garantisse giustizia e diritti a tutti, uomini e donne. Voglio dirvi una cosa: non lasciate mai che vi dicano che siete troppo giovani per cambiare il mondo. Io l'ho fatto e voi potete fare altrettanto.



Chi l'ha scritto?

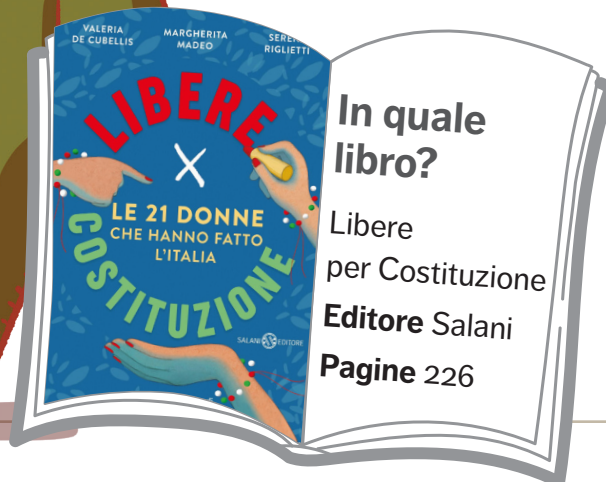
Valeria De Cubellis, nata in provincia di Torino, è autrice e organizza laboratori di narrazione per bambini.



Margherita Madeo, avvocato di Corigliano Calabro, si occupa di Diritto Costituzionale, con particolare attenzione ai diritti delle donne e alla parità di genere.



Serena Riglietti, di Pesaro, è famosa per le sue illustrazioni di libri per ragazzi, inclusa la saga di *Harry Potter* nelle edizioni italiane.



In quale libro?

Libere
per Costituzione
Editore Salani
Pagine 226

Organizzate la lettura

Avete mai provato a condividere la lettura di un libro? È un'esperienza molto coinvolgente, da provare per ascoltare il testo dalla voce dell'insegnante e per "sentire" la storia in profondità. Mentre leggete, potrete prendere appunti e chiedere tutto ciò che non riuscite a capire o visualizzare. Quando, a fine lettura, discuterete insieme, avrete tutti lo stesso punto di partenza e quindi potrete sentire più condivisa ogni riflessione o comunicazione.

- **Come fare? Vi proponiamo di dividere il testo in cinque sessioni di lettura comune.**
- **Se preferite, potete anche fare una lettura mista, con inizio e fine comune e un solo passaggio intermedio, affidando alla lettura personale alcuni capitoli.**
- **I capitoli non sono numerati ma riportano i nomi dei vari personaggi.**

SESSIONE 1

DAL CAPITOLO MARIA AGAMBEN
AL CAPITOLO LAURA BIANCHINI

- Le prime protagoniste, donne che hanno affrontato con determinazione i limiti imposti dal loro tempo per dare il proprio contributo alla nascita della Repubblica Italiana.

SESSIONE 2

DAL CAPITOLO ELISABETTA CONCI
AL CAPITOLO NADIA GALLICO

- Altre donne, che si sono distinte per la loro forte partecipazione politica e culturale, mostrando come ideologie diverse siano potute convergere nel progetto comune della Costituzione.

SESSIONE 3

DAL CAPITOLO ANGELA
GOTELLI AL CAPITOLO
TERESA "CHICCHI" MATTEI

- Donne come Nilde Iotti e Teresa Mattei portano la voce della Resistenza e del coraggio, avendo vissuto e combattuto per la libertà.

SESSIONE 4

DAL CAPITOLO ANGELINA MERLIN
AL CAPITOLO TERESA NOCE

- Le battaglie per i diritti fondamentali, tra cui l'emancipazione delle donne e le prime leggi sociali della Repubblica.
- Queste protagoniste incarnano il cambiamento sociale e il progresso civile.

SESSIONE 5

DAL CAPITOLO OTTAVIA PENNA ALLA FINE

- Le ultime protagoniste rappresentano il simbolo della tenacia e dell'idealismo, impegnate a costruire un futuro migliore per le generazioni successive.

RICORDATEVI CHE...

Mentre ascoltate la lettura potete **visualizzare** ciò che sentite! Se non capite parole o situazioni, potete **chiedere spiegazioni**.

Inoltre potete:

- **prendere** appunti liberamente.
- **annotare** i nomi delle donne che vi hanno colpito di più.
- **scrivere** i momenti significativi della loro vita.
- **segnare** gli eventi storici o politici che hanno influenzato le loro scelte.
- **riflettere** sulle difficoltà e i successi delle donne nella Costituente.
- **annotare** i loro contributi alla Costituzione.



Inizia a leggere

Nilde Iotti

«Nella mia vita potrei accettare di tutto, salvo che di non lavorare, di non essere me stessa».

Reggio Emilia 10 aprile 1920 – Poli 4 dicembre 1999

Uno dei ricordi più belli di Nilde era di quando suo padre Egidio la portava in bicicletta da Mancasale, dove vivevano, a Reggio Emilia, per vedere i treni in stazione. Le spiegava come facevano a prendere le varie direzioni, era mestiere suo, di ferroviere deviatore: «Basta spostare i binari», diceva mostrando le leve. E a Nilde, che chiedeva dove andavano tutti i treni che partivano di lì, rispondeva: lontano nel mondo. Nilde aveva otto anni quando, davanti a un treno in partenza, **decise** che anche lei **sarebbe andata lontano** nel mondo.

Suo padre Egidio era sindacalista e socialista e tanto bastò, in un periodo come quello fascista in cui non si poteva manifestare liberamente il proprio pensiero, per essere lasciato a casa nel 1923 con una pensione minima, ufficialmente per scarsi risultati sul lavoro. Sua mamma Albertina faceva i salti mortali per far quadrare i conti, ma la sosteneva San Prospero, patrono di Reggio Emilia, che le aveva già fatto la grazia di darle una bella bambina, dopo aver perso due figli, il primo morto a un anno, il secondo a otto di influenza Spagnola. E la chiamarono infatti Leonilde, detta Nilde, perché avesse la forza di un leone, a proteggerla.

Fu amata ed educata alla dignità, come lei stessa diceva '**più che all'allegria, alla serietà, alla gravità dell'esistenza**', lezioni che fece profondamente sue e che ne forgiarono la personalità: stava al mondo in modo così rigoroso, da differenziarsi sempre dagli altri, fin da bambina.

In casa non c'erano tanti libri, ma la mamma leggeva e rileggeva *I Promessi Sposi* e suo padre *Guerra e Pace* e non si stancava di ripetere alla figlia di leggere e di studiare, perché **chi sa è padrone della propria vita**. Diceva anche: '**meglio i preti che i fascisti**', infatti Nilde era cresciuta cattolica e dopo le elementari venne mandata all'istituto magistrale Principessa di Napoli, che



era una scuola religiosa. Nilde andava a gonfie vele, aveva nove in latino, e si diplomò maestra nel 1938: suo padre però non c'era più. La mamma per consolarla le diceva che da lassù la guardava fiero di lei. E siccome il talento negli studi non le mancava davvero, grazie a una borsa di studio per figli di ferrovieri, si iscrisse all'Università Cattolica di Milano.

Per molto tempo Nilde fece avanti e indietro in treno, terza classe, seduta su scomodissimi sedili di legno: d'inverno faceva un freddo da steppa russa per via dei finestrini che non chiudevano bene, lei si stringeva dentro il cappotto rivoltato di suo padre.

Trovò poi una sistemazione in un palazzo proprio davanti al **Teatro alla Scala**: dalla finestra dell'abbaino dove stava, nelle serate dei concerti, guardava i gran signori andare all'opera e sognava di andarci anche lei. Sua madre le passava cinque lire al giorno per mangiare: ci uscivano due uova al tegamino o un piatto di riso al burro. Si laureò in Storia moderna nel 1942: Milano era bombardata, molta gente già sfollata. Furono anni in cui sentì, con dispiacere, di perdere la fede in Dio, di diventare non credente, come preferiva definirsi al posto di atea. Andò a insegnare all'istituto tecnico Secchi di Reggio Emilia nel 1943. Anche lì piovevano bombe, non c'era da mangiare, la vita era durissima. Nilde sentì forte il richiamo verso la politica e si iscrisse al PCI, il Partito Comunista Italiano. E, col desiderio di dare il suo contributo contro il nazifascismo, **entrò nella Resistenza**. Montava in bicicletta e consegnava ai partigiani medicine, indumenti, informazioni. Con loro partecipò a una sola operazione, quella per cui nel 1944 furono confiscate duemilacinquecento forme di parmigiano reggiano dai magazzini Locatelli di Barco prima che fossero requisite dai tedeschi, e distribuite alle popolazioni del circondario: ne lasciarono un pezzo davanti alla porta di ogni casa, in quel periodo di povertà estrema fu un bellissimo dono. Nello stesso anno diventò la responsabile della sua regione dei **Gruppi di Difesa della Donna**, GDD.

Con la fine della guerra, alle elezioni amministrative del marzo 1946, diventò consigliera comunale a Reggio, grazie a una campagna elettorale in cui fu molto apprezzata, in particolare dalle donne, non solo socialiste o comuniste, tutte: giovani, anziane, madri, casalinghe. Fu l'inizio della sua carriera politica. Il 2 giugno fu eletta all'Assemblea Costituente e fece parte anche della Commissione dei Settantacinque e cioè il gruppo di settantacinque costituenti che scrissero la carta costituzionale da sottoporre alla discussione in Assemblea. Ma nel 1946 successe anche un'altra cosa che cambiò la sua vita per sempre: conobbe Palmiro Togliatti. A sua madre bastò guardarla negli occhi per capire che si era innamorata. Togliatti era il segretario del PCI, soprannominato dai compagni 'Il Migliore': aveva ventisette anni più di lei, un figlio, ed era sposato con una madre costituente come Nilde, Rita Montagnana, con cui tuttavia c'era un matrimonio di pura apparenza, perché non si amavano più da un pezzo. E anche Togliatti si innamorò. La **scintilla** fu una piccola **carezza** che Palmiro fece sui capelli di Nilde mentre scendevano le scale di Palazzo Montecitorio, sede del Parlamento.

Leggi e prendi nota

I luoghi della storia

1 I PAESI E LE CITTÀ DELLA VITA DI NILDE E TERESA Completa gli organizzatori grafici indicando a quale tappa importante della vita di Nilde e Teresa corrisponde ciascun luogo elencato; immagina e scrivi i loro sentimenti mettendoti nei loro panni.

NILDE IOTTI		
Luogo	Che cosa è accaduto	Sentimenti di Nilde
Mancasale		
Reggio Emilia		
Milano		
Roma		
Poli	Conclude la sua vita, riflettendo su ciò che ha costruito.	Probabilmente, Nilde senti il desiderio di raggiungere Palmiro, l'amore della sua vita, e la fierezza per tutto ciò che aveva costruito e lasciato al suo paese.

TERESA MATTEI		
Luogo	Che cosa è accaduto	Sentimenti di Teresa
Genova (Quarto)	Teresa nasce in una città portuale.	Genova, affacciata sul mare, probabilmente alimentò in lei un senso di apertura e di curiosità verso il mondo.
Nizza		
Roma (Stazione Termini)		
Roma		
Lari (Usigliano)		

2 I LUOGHI DEI SOGNI DI NILDE Nilde ha attraversato luoghi che non sono stati solo spazi fisici, ma veri e propri simboli dei suoi sogni e delle sue speranze. Metti a fuoco quali sogni, speranze, ideali Nilde ha coltivato in ciascuno dei luoghi indicati completando l'organizzatore grafico.

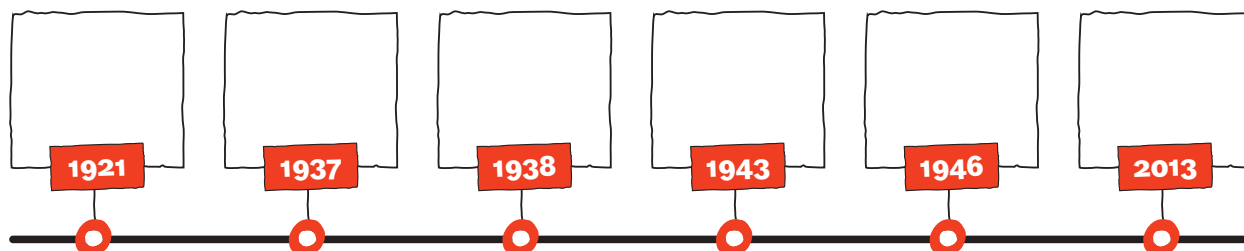
LUOGO	SOGNO DI NILDE
La stazione	
La casa della sua infanzia	
Il Teatro alla Scala di Milano	
L'aula del Parlamento italiano	

I tempi della storia

3 IN QUALE ANNO Ricostruisci cronologicamente le principali tappe della vita di Teresa, Mattei presentate nel libro. Completa il primo organizzatore grafico, quindi per ogni anno indicato nel secondo organizzatore grafico, scrivi che cosa è successo o che cosa ha fatto Teresa in ciascun periodo della sua vita.



QUANTI ANNI È VISSUTA TERESA MATTEI?



Le protagoniste

- 4 DUE PROTAGONISTE A CONFRONTO** Confronta le vite di Nilde e Teresa riflettendo sul loro percorso. Che cosa le accomuna e che cosa le differenzia?

	NILDE IOTTI	TERESA MATTEI
Data di nascita		
Ruolo storico		
Militanza politica		
Impegno durante la guerra		
Contributo alla Costituzione	Partecipò alla stesura degli articoli fondamentali nella Commissione dei Settantacinque.	Lavorò per l'inclusione delle donne nella vita politica e sociale.
Insegnamento		

I personaggi

- 5 GLI UOMINI E LE DONNE DELLA VITA DI TERESA** Scegli tre personaggi che, secondo te, sono stati importanti nella vita di Teresa; scrivi quale rapporto avevano con Teresa e come pensi abbiano influenzato la sua vita.

NOME DEL PERSONAGGIO	RAPPORTO CON TERESA	INFLUENZA SU TERESA

Il punto di vista

- 6 NILDE VISTA DAGLI ALTRI** Prova a descrivere Nilde da tre punti di vista diversi: quello del padre Egidio, quello della madre Albertina e quello del compagno Palmiro Togliatti. Potresti cominciare così:

Egidio – Nilde era il mio orgoglio. Mi seguiva sempre quando andavamo a vedere i treni, con quegli occhi grandi che brillavano di curiosità...

Albertina – Era la mia leonessa, forte come il nome che le avevamo dato per ringraziare san Prospero: Leonilde...

Palmiro – Nilde era una forza della natura, una donna straordinaria. Nei suoi occhi c'era la determinazione di chi vuole cambiare il mondo e la tenerezza di chi ama profondamente...

7 IL TUO PUNTO DI VISTA Se fossi un compagno/una compagna di scuola di Nilde o di Teresa, come le descriveresti? Prova a immaginare una delle due dal tuo punto di vista.

E adesso rifletti sulle loro conquiste

8 LA COSTITUZIONE Sia Nilde Iotti sia Teresa Mattei hanno avuto un ruolo fondamentale nella scrittura della nostra Costituzione toccando temi come l'uguaglianza tra i coniugi, la tutela della maternità e il riconoscimento dei diritti delle coppie di fatto. Leggi con attenzione i riferimenti costituzionali forniti nel racconto della storia di Nilde e Teresa e completa l'organizzatore grafico, individuando per ciascun articolo della Costituzione o legge elencato:

- il principio fondamentale o il diritto che ne è alla base;
- una riflessione personale su come questo diritto influisca ancora oggi sulla nostra società.

Articoli della Costituzione/Leggi	Principio fondamentale	Riflessione personale
Art. 3	Uguaglianza senza distinzione di sesso.	Oggi l'uguaglianza di genere è molto importante perché...
Art. 29		
Art. 30		
Art. 31		
Legge per il divorzio		
Legge per l'aborto volontario		

Leggi e allenati a scrivere

- 9 IL MIO SOGNO** Come Nilde guardando i treni sognava di andare lontano nel mondo, anche tu hai un sogno? Quale? Lo ritieni realizzabile, oppure è un sogno impossibile? Raccontalo e poi, in classe, con i compagni e le compagne scambiatevi i vostri sogni! Magari, alcuni di voi scopriranno di avere le stesse passioni e un grande sogno da condividere.

IL MIO SOGNO È...

.....

.....

.....

.....

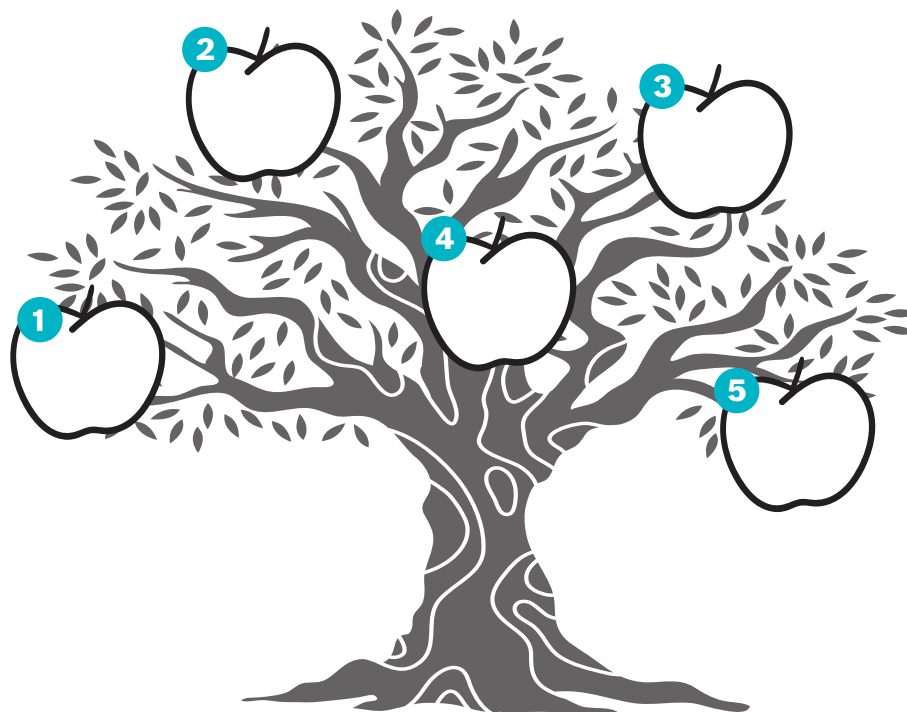
.....

.....

.....

.....

- 10 L'ALBERO DELLE SFIDE** Quali sono le grandi sfide del nostro tempo? Se le ventuno madri costituenti oggi fossero ancora in Parlamento, quali battaglie porterebbero avanti? Scrivile nell'albero delle sfide e spiega in un testo scritto sul quaderno quale tema ti sta più a cuore, perché e che cosa puoi fare tu, concretamente, per contribuire a quella causa.





11 LETTERA DAL PRESENTE Scrivi una lettera a Nilde Iotti o a Teresa Mattei dal presente, raccontandole com'è cambiata la condizione delle donne e della società grazie anche al suo impegno e a quello di persone come lei.

- Quali conquiste apprezzi di più tra quelle che lei ha contribuito a realizzare?
- Ci sono battaglie che senti ancora aperte e che vorresti portare avanti?

Luogo e data

Cara Nilde,

mi chiamo (il tuo nome) e ti scrivo dal futuro, un'epoca che, anche grazie a te, è molto diversa da quella in cui hai vissuto.

Oggi

12 IL TUO ARTICOLO DI GIORNALE Scrivi un articolo per il giornalino scolastico su una delle ventuno figure femminili che ha colpito maggiormente la tua immaginazione, spiegando a un pubblico della tua età perché è stata una figura così importante nella storia italiana. Dai un titolo al tuo articolo.

- Quali momenti della sua vita vorresti mettere in evidenza?
- Come spiegherai ai tuoi lettori e alle tue lettrici l'importanza di lottare per i propri ideali?

13 E ORA RIFLETTI Quali valori, emersi dalla lettura di questo libro, porterai con te? Secondo te, oggi ci sono diritti che rischiano di essere dimenticati o messi in pericolo? Che cosa significa per te "lottare per i propri diritti"? In che modo il tuo impegno può contribuire a un futuro migliore? Esprimi le tue idee in un breve testo scritto.

Metti in comune!

Hai letto *Libere per Costituzione* e hai preso i tuoi appunti. Hai approfondito le figure di Nilde Iotti e Teresa Mattei, hai provato a riflettere sui loro insegnamenti e su come i valori che hanno contraddistinto le loro battaglie possano ispirare il tuo percorso di crescita. Ora sei pronta/o per condividere nel PEN Club le tue impressioni con i compagni e le compagne. Compila l'organizzatore grafico e tienilo con te nell'evento al PEN Club!



AUTRICI *Valeria De Cubellis, Margherita Madeo, Serena Riglietti*

ILLUSTRATRICE *Serena Riglietti*

TITOLO *Libere per Costituzione*

INIZIATO FINITO

GENERE *Biografico*

VALUTAZIONE



QUALE DELLE VENTUNO DONNE COSTITUENTI TI È PIACIUTA DI PIÙ E PERCHÉ?

.....

.....

.....

.....

QUALE DELLE VENTUNO DONNE COSTITUENTI TI È PIACIUTA DI MENO E PERCHÉ?

.....

.....

.....

.....

QUALE STORIA TI HA MERAVIGLIATO PIÙ DI TUTTE?

.....

.....

.....

.....

LA TUA STORIA PREFERITA

.....

.....

.....

.....

5 BUONI MOTIVI PER LEGGERLO

1

2

3

4

5

5 BUONI MOTIVI PER NON LEGGERLO

1

2

3

4

5

LA TUA FRASE PREFERITA

“

..... ”

Durante la riunione al PEN Club

Con gli appunti sottomano, scambiarete le impressioni, le emozioni, le riflessioni che sono nate dalla lettura. Mentre ascoltate i compagni e le compagne parlare della loro lettura del libro, compilate qualche appunto con l'organizzatore di questa pagina.



UN PERSONAGGIO MINORE
CHE CI HA INTERESSATO

.....
.....
.....
.....
.....

LA PERSONALITÀ A CUI CI
SIAMO SENTITE/I PIÙ AFFINI

.....
.....
.....
.....
.....

L'EPISODIO CHE CI HA
FATTO PIÙ RIFLETTERE

.....
.....
.....
.....
.....

GLI ASPETTI CHE CI PIACEREBBE
APPROFONDIRE

- Il contesto storico in cui sono vissute le prime ventuno donne elette in Italia
- Il ruolo della donna nella politica e nella società italiana
- Gli articoli della Costituzione
-
-
-

SECONDO NOI IL LIBRO PARLA DI

- | | | | | | |
|---------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| • libertà | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| • fantasia | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| • diritti | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| • uguaglianza | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| • povertà | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |



QUESTO LIBRO CI HA RICORDATO

UN FUMETTO?

UN FILM?

UNA SERIE TV?

SE VOLETE, RACCOLGHIETE IL RISULTATO DEL VOSTRO
CONFRONTO REALIZZANDO UN **PODCAST** IN CUI:

- raccontate il libro
- spiegate perché ne consigliate la lettura
- terminate con la vostra frase preferita



